

Il documento. Giunta regionale diffidata

Inceneritori in procura un esposto dei comitati

■ Diffida formale alla Regione Veneto e un esposto alla procura della Repubblica, alla corte dei conti e all'Avvocatura dello Stato. Alzano il tiro i Comitati "Rifiuti Zero" contro gli inceneritori di Mogliano e Silea. Nel documento i comitati ricordano le due mozioni bipartisan votate dal Consiglio Regionale che hanno previsto la moratoria per gli inceneritori di rifiuti industriali in assenza di un piano regionale dei rifiuti speciali: «La Giunta, a 2 anni di distanza, è inadempiente nei confronti del massimo organo regionale». I comitati ricordano inoltre le sanzioni dell'Ue verso la Regione per le insufficienti misure per limitare l'inquinamento atmosferico (mentre ogni inceneritore emetterà mille chili di polveri sottili nell'aria). Infine i dati Arpav che limitano a 117 mi-

la tonnellate/anno (non 250 mila, potenziale di ciascun inceneritore) la quantità di rifiuti speciale prodotta tra Treviso, Belluno e Venezia. Quindi i comitati "intimano" alla giunta di "chiudere l'iter autorizzativo degli impianti prima dello scadere dell'attuale mandato". Inoltre chiedono l'intervento della Procura Generale di Venezia e delle procure di Treviso e Venezia per "verificare quali siano gli interessi che stanno ritardando il blocco degli impianti da parte della Giunta, nonostante le deliberazioni del Consiglio", anche "alla luce dell'arresto di Giuseppe Grossi, a capo del gruppo Green Holding, partner tecnologico di Unindustria oltre che titolare dei preliminari di acquisto delle aree su cui è stato chiesto di costruire gli impianti". ■